

EFEE

THE EUROPEAN FEDERATION OF  
EDUCATION EMPLOYERS

EUROPEAN TRADE UNION COMMITTEE FOR  
EDUCATION – COMITE SYNDICAL  
EUROPEEN DE L'EDUCATION



## Dichiarazione congiunta ETUCE/EFEE

### Verso un quadro d'azione sull'attrattiva della professione di insegnante

La presente dichiarazione è finalizzata a creare una base solida per la prosecuzione del dialogo tra le parti sociali europee nel settore dell'istruzione, EFEE (European Federation of Education Employers - Federazione europea dei datori di lavoro dell'istruzione) ed ETUCE (European Trade Union Committee on Education - Comitato sindacale europeo del comparto Istruzione), al fine di elaborare un approccio settoriale condiviso per un quadro d'azione volto a rafforzare l'attrattiva della professione di insegnante nella società, che si occupi di definizioni, sfide, principi e possibili interventi comuni in tale direzione.

Tale approccio trae la sua origine da un dialogo sociale settoriale durato otto anni, con cui le parti sociali nel settore dell'istruzione hanno riconosciuto il ruolo centrale del dialogo sociale e dello sviluppo delle capacità, della fiducia reciproca e della cooperazione, dell'impegno e della comunicazione<sup>1</sup> per affrontare le nuove sfide emergenti in materia di istruzione in Europa. Già nel 2017, EFEE ed ETUCE avevano riconosciuto che il processo congiunto di sviluppo delle capacità soddisfa l'obiettivo comune delle parti di *"avviare un dialogo sociale forte ed efficace a vantaggio di coloro che lavorano nel settore dell'istruzione, a tutti i livelli, e per il bene degli studenti e delle loro famiglie"*<sup>2</sup>. In particolare, EFEE ed ETUCE hanno collaborato durante il periodo 2013-2018 a tre progetti di sviluppo delle capacità nell'ambito del dialogo sociale settoriale europeo in materia di istruzione (European Sectoral Social Dialogue in Education,

---

<sup>1</sup> Dichiarazione congiunta ETUCE/EFEE sulla promozione delle potenzialità del dialogo sociale settoriale europeo (2016) e la relazione finale di ETUCE/EFEE "Parti sociali settoriali europee nel settore dell'istruzione per la promozione delle potenzialità del dialogo attraverso il trasferimento di conoscenze e la formazione. Progetto di sviluppo delle capacità dell'ESSDE II".

<sup>2</sup> Dichiarazione congiunta ETUCE/EFEE sulla promozione delle potenzialità del dialogo sociale settoriale europeo (2016).

ESSDE)<sup>3</sup>, che hanno visto le parti sociali europee e nazionali riunirsi in venti paesi dell'UE e in due paesi candidati<sup>4</sup>, nonché durante tre conferenze conclusive a Bruxelles (Belgio), Amsterdam (Paesi Bassi) e Sofia (Bulgaria).

Alla luce delle sfide attuali ed emergenti nel settore dell'istruzione e della formazione, tra cui la carenza di insegnanti in molti Paesi dell'UE, con la presente dichiarazione le parti sociali nel settore dell'istruzione a livello europeo, nazionale, regionale e locale si impegnano a continuare a sviluppare le proprie capacità di partecipazione effettiva al dialogo sociale e a partecipare in maniera significativa all'elaborazione di politiche in materia di istruzione contribuendo al cambiamento e promuovendo l'attrattiva della professione di insegnante in Europa nell'ambito di sistemi di istruzione inclusivi e di qualità.

### **Contesto e sfide**

Il processo di rilancio del dialogo sociale, volto a potenziarne il ruolo in tutti gli Stati membri dell'UE, è stato avviato dal presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker il quale, a marzo 2015, annunciava un "nuovo inizio per il dialogo sociale". Nel 2016 le istituzioni e le parti sociali interprofessionali europee hanno siglato una dichiarazione congiunta sottolineando il ruolo del dialogo sociale europeo quale componente significativa nell'elaborazione delle politiche sociali e occupazionali dell'UE. Nel corso del progetto congiunto per lo sviluppo delle capacità dell'ESSDE III - *"Parti sociali settoriali europee nel settore dell'istruzione per la promozione delle potenzialità del dialogo attraverso il trasferimento di conoscenze e la formazione"*, durante il periodo 2017-2018, i leader europei hanno approvato il Pilastro Europeo dei diritti sociali imprimendo nuovo slancio al dialogo sociale quale prassi fondamentale per promuovere la crescita fondamentale della crescita. In occasione del vertice di Gothenborg, il 17 novembre 2017, durante un dibattito sul Futuro dell'istruzione, la Commissione Europea e il Consiglio hanno enfatizzato l'importanza dell'istruzione per il conseguimento di molti obiettivi fondamentali del Pilastro, per fare dell'Europa un pioniere nella realizzazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile degli Obiettivi di Sviluppo delle Nazioni Unite. A tal riguardo i governi attribuiscono all'istruzione un ruolo fondamentale nel "garantire un'economia resiliente, coesione sociale, cittadinanza attiva e identità".

L'istruzione ha un ruolo cruciale sia per l'equità che per la prosperità economica. La [dichiarazione di Parigi](#) adottata dai ministri dell'Istruzione dell'Unione europea nel marzo 2015<sup>5</sup> sottolinea il contributo

---

<sup>3</sup> *"Le parti sociali europee nel settore dell'istruzione impegnate a influenzare in maniera sostenibile l'elaborazione di politiche europee nel settore dell'istruzione tramite la conoscenza e un dialogo sociale di successo. Progetto di sviluppo delle capacità dell'ESSDE III" (VS/2017/XXXX), "Parti sociali settoriali europee nel settore dell'istruzione per la promozione delle potenzialità del dialogo attraverso il trasferimento di conoscenze e la formazione. Progetto di sviluppo delle capacità dell'ESSDE II" (VS/2015/0032), "Promuovere le potenzialità del dialogo sociale settoriale europeo nel settore dell'istruzione affrontando le nuove sfide ed esplorando esperienze e conoscenze" (VS/2013/XXX). La Commissione europea ha sostenuto tale lavoro tramite la linea di bilancio "relazioni industriali e dialogo sociale".*

<sup>4</sup> Croazia, Lituania, Slovenia, Repubblica slovacca, Romania, Montenegro, Estonia, Serbia, Cipro, Ungheria, Lettonia, Polonia, Spagna, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo.

<sup>5</sup> Riunione informale dei ministri dell'Istruzione dell'Unione europea "Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione", 17 marzo 2015, Parigi.

fondamentale apportato dall'istruzione in termini di sviluppo personale, inclusione sociale e partecipazione, anche garantendo l'inclusione e contrastando le disuguaglianze, fornendo maggiori strumenti agli insegnanti e rafforzando la capacità di giovani e bambini di sviluppare il pensiero critico e esercitare la capacità di giudizio soprattutto nel contesto di Internet e dei social media. Attribuendo priorità all'istruzione, le società e le economie riescono a prosperare. Di fronte alle crescenti esigenze della società e agli obiettivi di crescita dell'Europa, le parti sociali settoriali europee nel comparto Istruzione, riconosciute quali rappresentative delle parti sociali del settore ai sensi degli articoli 154 e 155 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), riconoscono che il settore si trova ad affrontare numerose sfide per sviluppare sistemi di istruzione di alta qualità, equi ed inclusivi che siano pronti per il futuro e promotori di sviluppo sostenibile. Tra queste figurano: cambiamenti demografici, cambiamenti tecnologici, cambiamenti sociali e cambiamenti politici (segnatamente sistemi di governance a più livelli, ad esempio il Semestre Europeo, la strategia Europa 2020 e il Quadro Strategico per l'Istruzione e la Formazione 2020, lo Spazio Educativo Europeo 2025).

Nonostante la professione di insegnante disponga del potenziale per contribuire all'uguaglianza sociale in Europa, alla conferenza delle parti sociali svoltasi a Sofia (giugno 2018) è emerso che tale professione si trova ad affrontare sfide comuni in Europa relative a carenza di personale, scarsa attrattiva, problemi di assunzione e mantenimento in servizio del personale. L'insegnamento di qualità da parte di docenti ben formati e adeguatamente sostenuti rappresenta il fulcro dell'istruzione di qualità. Oltre a queste sfide, è altresì necessario ripensare i contesti di insegnamento e apprendimento alla luce della rapida evoluzione delle nostre società.

### **Finalità e priorità**

**EFEE ed ETUCE ritengono di fondamentale importanza proseguire gli sforzi congiunti per trovare soluzioni comuni al fine di rendere la professione di insegnante maggiormente attraente e proficua per la società, nell'ambito di istituti di istruzione che siano organizzazioni sostenibili, inclusive e incentrate sul discente.**

Con la presente dichiarazione, che funge da lettera di intenti per avviare lo sviluppo di un quadro d'azione sull'attrattiva della professione docente, EFEE ed ETUCE aspirano a dare seguito al proprio impegno assunto nell'ambito del programma di lavoro ESSDE 2018-2019 di collaborare per fronteggiare la carenza di insegnanti. Intendiamo, inoltre, sviluppare le priorità di azione congiunta individuate durante le tavole rotonde delle parti sociali nazionali ed europee e durante la conferenza conclusiva a Sofia (giugno 2018) che sono le seguenti: promozione di posti di lavoro dignitosi e miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro, equità e uguaglianza nell'istruzione e sostegno per insegnanti, formatori, dirigenti scolastici e personale scolastico ausiliario.

Tali argomenti non rappresentano una novità per il nostro lavoro in qualità di parti sociali settoriali europee nel comparto istruzione, essendo, al contrario, alla base del nostro lavoro congiunto fin dai primi giorni di vita dell'ESSDE (fondato nel 2010). Tuttavia, anziché concentrarci su tali questioni come ambiti a sé stanti, adoperare piuttosto una visione olistica utilizzandole come fondamento del nostro costante

lavoro congiunto di sviluppo delle capacità per impegnarci efficacemente nel dialogo sociale e contribuire all'aumento dell' attrattiva della professione di insegnante.

Con la presente dichiarazione ci impegniamo a passare alla fase successiva e ad esaminare ulteriormente gli elementi che contribuiscono a rispondere a tale questione e a gettare le basi per lo sviluppo di un Quadro d'azione congiunto.

I seguenti elementi comprendono problematiche direttamente collegate alla professione di insegnante:

1. promuovere lo sviluppo di una professione docente caratterizzata da professionalità, adeguata autonomia professionale, ambizione e lavoro di squadra nonché condizioni di lavoro sostenibili e di qualità, prospettive di carriera e riconoscimenti tra cui retribuzioni eque, rispetto ad altri percorsi professionali attraenti ed alle condizioni economiche degli Stati membri in questione, e stimolando la differenziazione delle opportunità di carriera;
2. sostenere insegnanti, formatori, dirigenti scolastici e altro personale scolastico ausiliario in particolare investendo in una formazione iniziale efficace e di qualità e nello sviluppo professionale continuo.

E questioni più ampie che si ripercuotono direttamente sul ruolo (in evoluzione) e sulle esigenze di insegnanti, formatori e dirigenti scolastici nei nostri sistemi di istruzione:

3. promuovere l'inclusione, l'equità e le pari opportunità compresa l'uguaglianza di genere nell'istruzione concentrandosi sulla crescente necessità di sviluppare culture scolastiche democratiche e inclusive e idonee a soddisfare le esigenze di tutti i discenti;
4. promuovere posti di lavoro inclusivi, incentrati sul discente, sostenibili e dignitosi, anche migliorando la salute e la sicurezza sul lavoro e l'equilibrio tra vita professionale e privata;
5. promuovere la totale alfabetizzazione informatica e tenere in considerazione l'impatto delle TIC sull'istruzione;
6. promuovere gli investimenti nell'istruzione e formazione di qualità, e anche nelle infrastrutture destinate all'istruzione.

Inoltre, come sottolineato nella relazione finale del progetto di sviluppo delle capacità dell'ESSDE III, EFEE ed ETUCE riconoscono il valore aggiunto di un esame più approfondito sull'impatto delle pratiche di assunzione e mantenimento del personale nei Paesi europei, sull'attrattiva della professione di insegnante e sulla carenza di docenti.

### **Ruolo delle parti sociali e impegni**

Tenendo a mente i sopra indicati elementi considerati fondamentali, le parti sociali europee nel settore dell'istruzione e i relativi membri si impegnano a proseguire e a rafforzare lo sviluppo di capacità a livello nazionale ed europeo per un dialogo settoriale più forte, finalizzato a rafforzare l'attrattiva della professione docente nei seguenti modi:

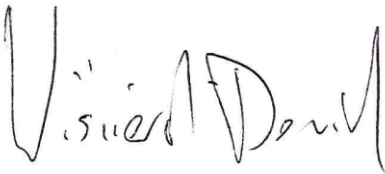
- valutare la possibilità di sviluppare un Quadro d'azione congiunto sull'attrattiva della professione docente;
- sensibilizzare la società circa l'importanza e il valore della professione di insegnante, con istituti d'istruzione che siano organizzazioni sostenibili, inclusive e incentrate sul discente, e il contributo che apportano al futuro della società;
- continuare a individuare, gestire e trovare soluzioni agli ostacoli e alle lacune nello sviluppo delle capacità per un dialogo sociale efficace a livello nazionale ed europeo;
- continuare a sviluppare azioni congiunte per sostenere e sviluppare la capacità delle parti sociali di partecipare efficacemente al processo politico e decisionale in materia di istruzione a tutti i livelli;
- scambiare buone pratiche e agevolare lo scambio di informazioni tra i membri.

### **Conclusione**

EFEE ed ETUCE, le parti sociali europee nel settore dell'istruzione si impegnano a promuovere attivamente la presente dichiarazione a livello europeo attraverso le organizzazioni aderenti a livello nazionale, regionale e locale.

La presente dichiarazione è stata adottata il 19 novembre 2018, durante la sessione plenaria del dialogo sociale settoriale europeo in materia di istruzione (ESSDE).

Bruxelles, 19 novembre 2018.



Daniel Wisniewski  
Segretario generale  
EFEE



Susan Flocken  
Direttore europeo  
ETUCE